

VareseNews

Editoria: a picco giornali, vendite e pubblicità. Cresce solo il web

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2013



Cinque anni di dati negativi: con il 2012 l'editoria segna un quinquennio in rosso. Lo dice il rapporto della **Federazione degli Editori sull'Informazione** dal 2010 al 2012.

Nel 2012 le copie di quotidiani vendute sono scese del 6,6% e negli ultimi cinque anni il calo è del 22%: più di un milione di persone ha smesso di comprare il giornale. Per la prima volta, nel 2012, diminuiscono anche i lettori. **Allarmanti i dati sulla pubblicità dallo studio:** il 2012 è stato il peggiore anno degli ultimi venti: per la prima volta dal 2003 si è scesi sotto gli 8 miliardi di euro (-14,3% rispetto al 2011). I dati del primo trimestre 2013 segnalano l'aggravarsi della crisi. Soffre soprattutto la stampa.

I risultati dei bilanci delle imprese editrici di quotidiani hanno registrato, dopo le pessime performance del 2011, un calo dei ricavi del 2012 del 9% per i quotidiani e del 9,5% per i periodici e si registra il dimezzamento dell'utile di esercizio dei quotidiani, da 92,8 a 42,3 milioni di euro.

Nel **mercato pubblicitario** per la prima volta dal 2003 si è scesi al di sotto della soglia degli 8 miliardi di euro a prezzi correnti, con un calo del 14,3% rispetto al 2011. Soffre soprattutto la stampa: per i quotidiani -17,6%, per i periodici -18,4%. Calano anche gli investimenti sulla tv, ma in maniera meno pesante e nel primo trimestre 2013 si aggrava la crisi del mercato pubblicitario in generale (-18,9%) e degli investimenti sulla stampa in particolare (periodici -22,3%, quotidiani -26,1%).

Le vendite sono in continua flessione: nel 2012 il calo è stato del 6,6% (da 4,272 a 3,990 milioni di



copie). In cinque anni, dal 2007, i quotidiani hanno perso oltre 1,150 milioni di copie (-22%). Nel 2012 i settimanali hanno perso il 6,4% delle copie (da 10,928 a 10,225 milioni), i mensili l'8,9% (da 10,448 a 9,515 milioni). Nel 2012 diminuiscono per la prima volta i

lettori. L'ultima rilevazione Audipress indica in 21,005 milioni le persone che ogni giorno leggono un quotidiano, con un calo rispetto al 2012 del 14,8%.

Internet è l'unico mezzo su cui cresce la pubblicità nel 2012 (+5,3%, da 631 a 664 milioni di euro). I ricavi da editoria online sono in costante crescita e nei gruppi di maggiori dimensioni la loro incidenza sul fatturato complessivo ha superato la soglia del 5,5%. Le prime rilevazioni della diffusione delle copie digitali di quotidiani e periodici mostrano una vendita di copie digitali già significativa, di oltre 185mila copie al giorno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it